



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 5 ANNO 5

Maggio 2002

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI fr. 30.-- all'anno

I LAVORI IN AZIENDA

Pomodoro

In giugno il pomodoro è la coltura che occupa la maggior parte del tempo dell'orticoltore ticinese. I lavori indicati sono di primordiale importanza per ottenere un prodotto di buona qualità, conforme alle esigenze del mercato:

- Le piante devono essere **sfemminellate** regolarmente, quando le ramificazioni ascellari sono di piccole dimensioni. Conseguenze: minor rischio di marciume (Botrytis), miglior calibro, miglior equilibrio della pianta con fruttificazione anche sui grappoli posti più in alto.
- **Le foglie** situate sotto al grappolo in maturazione devono essere levate in modo da permettere una miglior penetrazione della luce. **Sfogliare** quindi la base delle piante. Nelle colture, dove la raccolta non è iniziata, lasciare una foglia sotto il 1° grappolo.
- Giornate calde: **mettere in funzione l'irrigazione a pioggia** per qualche minuto durante le ore più calde della giornata (fra le 11 e le 14) per aumentare l'umidità relativa dell'aria e abbassare la temperatura (meno screpolature). Il timore dell'avvento di malattie crittogamiche è infondato; le piante rimangono bagnate solo per pochi minuti! Pericolosa è invece l'umidità notturna.

- **Ridurre** i frutti a 5-6 **nelle varietà a grappolo**, per permettere una maturazione contemporanea di tutti i frutti del grappolo e inoltre garantire il calibro richiesto (57 mm).
- **Ombreggiamento dei tunnel:** con l'arrivo tempo estivo i grandi tunnel **devono essere ombreggiati** tramite l'applicazione di calce spenta o prodotti del commercio dal momento in cui non è possibile mantenere temperature all'interno inferiori a 26°C. **Questa operazione è indispensabile nei tunnel nei quali il vigore delle piante è debole.** Prevedere un quantitativo di circa 7 grammi per m² (in modo da permettere un passaggio delle luce di circa l'**80%** del valore iniziale). La poltiglia è preparata nel seguente modo: **20 kg di calce per 100 litri di acqua.** Aggiungendo olio di lino o caseina si aumenta il potere adesivo della poltiglia stessa. Per i differenti prodotti del commercio, seguire le istruzioni. Di regola i preparati della nuova generazione rimangono sulla plastica fino alla fine della stagione e adeguano la permeabilità alla luce in base all'intensità luminosa esterna
Applicare preferibilmente il pomeriggio, sulla plastica calda.

- **Togliere sin dall'inizio i frutti deformati**, che dovranno essere scartati al momento della preparazione per la vendita. Essi caricano inutilmente le piante.

ZUCCHINE

Le colture sono in piena raccolta; esse non richiedono cure particolari, salvo una raccolta giornaliera regolare per non affaticare eccessivamente le piante. Tuttavia consigliamo di:

- ✓ Intervenire con **irrigazioni** nel caso di periodi di siccità prolungata. Evitare però irrigazioni di pomeriggio, poiché se la pianta rimane bagnata durante la notte, si sviluppa facilmente la **cladosporiosi** (riconoscibile facilmente per i frutti che trasudano una specie di gelatina).
- ✓ Osservare se ci sono colonie di **pidocchi**. Questi insetti sono molto pericolosi, essendo responsabili della trasmissione delle virosi. Intervenire con un insetticida se se ne constata la presenza.
- ✓ **Distruggere** le colture non appena la raccolta è terminata (coltura abbandonata = serbatoio di virosi).

CETRIOLO

Procedere **regolarmente** alla raccolta, anche in caso di difficoltà di smercio. Lasciando ingrossare eccessivamente i frutti, si blocca il processo di formazione di quelli posti più in alto.

Nelle serre e nei tunnel, procedere alla sfogliatura della base delle piante. Le foglie più in basso, in seguito alla mancanza di luce non hanno più nessuna utilità e vengono facilmente attaccate dalle malattie crittogamiche (in modo particolare dall'oidio e dall'antracnosi).

MELANZANA (coltura protetta)

Togliere tutte le ramificazioni fino al primo fiore (scacchiatura) Tale fiore dà di regola frutti di qualità insufficiente (tozzi o storti). Essendo inoltre molto in basso sono facilmente attaccati dalle limacce.

La pianta ha ancora un debole sviluppo vegetativo e la conservazione del frutto causa un indebolimento della pianta.

Melanzane innestate: talvolta si registrano emissioni dal porta innesto (pomodoro). Controllare le colture: eliminare tali ramificazioni sin dall'inizio, poiché esse prendono rapidamente il sopravvento sulla pianta.

PEPERONI

Benché si tratti di una coltura secondaria, vale la pena spendere qualche parola sulla conduzione colturale in coltura sotto serra e tunnel:

- Sostegni: in coltura corta le piante possono essere sostenute con una semplice infrastruttura formata da picchetti e 2-3 fili di ferro tesi al bordo delle file abbinata.
- **Il 1° fiore che appare alla prima diramazione** deve essere eliminato, poiché forma frutti sovente deformati e indebolisce eccessivamente la pianta.
- Contrariamente al sistema olandese (coltura annuale) in coltura corta non è necessario eseguire limitazioni di vegetazione. Si eliminano al massimo eventuali ramificazioni che si formano al di sotto del 1° fiore.
- Raccolta: si ha vantaggio a raccogliere primi frutti ancora **verdi**. La maturazione completa richiede circa 20 giorni in più. Non togliendo i primi frutti prima della maturazione fisiologica, si ha successivamente una perdita quantitativa e qualitativa.
- Problemi fitosanitari: il problema principale è dato dagli afidi e dai tripidi. Tenere sotto controllo continuo le colture e intervenire non appena si constata la presenza dei parassiti.

PROBLEMI FITOSANITARI

Pomodoro

Di nuovo apparso il virus bronzeo del pomodoro (TSWV)

Il **virus della bronzatura** del pomodoro (TSWV) ha fatto di nuovo la sua apparizione per il terzo anno consecutivo in un'azienda del Luganese. È stato ritrovato anche nel Mendrisiotto su una coltura di lattuga.

Questa temibile avversità per il pomodoro conta più di mille piante ospiti nel settore orticolo, nel settore floricolo e anche fra le erbe spontanee.

I sintomi della malattia si manifestano nel modo seguente: nanismo, decolorazioni e mosaicature fogliari, malformazioni e anulature spesso concentriche con necrosi su foglie e **frutti**, deformazioni e decolorazioni dei petali, maculature necrotiche, bronzature fogliari e avvizzimento.

Il TSWV viene trasmesso dai **tripidi**. Il virus è acquisito dai tripidi solamente allo stadio larvale nel modo persistente. Gli adulti rimangono infetti per tutta la vita.

Il virus non è tuttavia trasmesso alla discendenza.

Esso non si trasmette per seme. Incerta e in tutti i casi non molto importante dovrebbe essere la trasmissione con gli strumenti di lavoro.

Invitiamo gli orticoltori a voler controllare regolarmente le colture e segnalare al tecnico cantonale eventuali sintomi sospetti.

Afidi, mosca bianca, acari, minatrice: sorvegliare le colture! Intervenire con i prodotti specifici (se possibile localmente) solo in caso di **assoluta necessità!**

<p>Vertimec, contro mosca bianca e acari Pirimor, contro gli afidi Gazelle, Plenum, Audienz contro gli afidi e la mosca bianca Trigard, contro la mosca minatrice</p>

Peronospora: per il momento i problemi sono limitati (solo pochi casi segnalati). La prevenzione con i mezzi chimici deve

però essere proseguita. A partire da 3 settimane dalla data di raccolta prevista, usare prodotti rame+folpet (Turbofal, Vinipur, Folcupan) o eventualmente Forum (+ rame).

Corky root (suberosità delle radici)

In seguito alle condizioni climatiche difficili (periodi di forte umidità e freschi), la malattia è presente in numerose colture non innestate. Le piante colpite reagiscono con forti appassimenti nelle giornate soleggiate e calde.

Purtroppo una lotta contro la malattia non è possibile. Quale palliativo consigliamo:

- ✓ L'esecuzione di irrigazioni di breve durata (2-3 minuti) sulle colture durante i momenti più caldi della giornata (basinages),
- ✓ Di ombreggiare i tunnel/serre con prodotti appositi o calce (vedi testo all'inizio del bollettino).

Melanzane

Dorifora:

Adulti e uova sono presenti su alcune colture; Intervenire con Nomolt (o Novodor) sulle uova e le giovani larve. **Evitare gli insetticidi convenzionali (Karate, Cypex, Zolone)** poiché di efficacia troppo corta.

NUOVE OMOLOGAZIONI PER BION

Il prodotto attivatore della difesa naturale ha ricevuto l'omologazione su **rapanelli** contro la **peronospora**, con effetto parziale contro la **ruggine**. Una sola applicazione (20-60 grammi/ha) dalla presenza delle prime vere foglie o nei momenti di maggior rischio di infezioni è sufficiente: termine di attesa 7 giorni.

Sulle **lattughe** il termine di attesa è ridotto a 7 giorni. La poltiglia deve asciugare entro 2 ore; non intervenire sulle colture sotto stress (idrico, alimentare, climatico). Intervenire sulle piante solo a ripresa avvenuta.

MALEDETTA PRIMAVERA

Dopo il gelo e il freddo che avevano condizionato i primi due mesi dell'anno che non hanno permesso la vendita di parecchie tonnellate di formentino che in parte era gelato nelle serre abbiamo avuto una primavera mite e con poche precipitazioni che ha fatto sì che le colture di insalate si avviassero bene e che la merce almeno nel mese di marzo fosse venduta molto bene.

Anche nelle altre regioni della Svizzera però la primavera è stata mite e quindi le coltivazioni sia di serra, di tunnel e di campo aperto si sono sviluppate con regolarità e la percentuale tra la merce piantata e quella idonea alla raccolta era molto alta.

Conseguenza: la Svizzera è stata inondata da fiumi di insalate, i grandi clienti avevano l'imbarazzo della scelta a livello di fornitori a cui rivolgersi e di conseguenza anche i prezzi per i prodotti rispetto al 2001, anno dove il Seeland ed altre regioni della svizzera erano sott'acqua per le troppe piogge e quindi non potevano offrire prodotti, sono risultati di gran lunga molto bassi.

Anche nelle altre regioni della Svizzera c'è malumore in quanto si è lavorato con dei prezzi bassissimi ed anche perché alcune rivendicazioni, come quella di poter reclutare personale dai paesi dell'est europeo, non sono state per ora ancora accolte.

Sono stato questo fine settimana assieme ad altri membri ticinesi all'assemblea dei delegati dell'Unione svizzera dei produttori di verdura che si è svolta a Nant-Vully nella regione del lago di Morat.

Le preoccupazione degli orticoltori svizzeri sono parecchie, una su tutte la scarsa considerazione che il ministro dell'economia Couchevin nutre verso il settore.

Un'altra risonanza preoccupante è la situazione canapa in Ticino; diverse persone hanno chiesto informazioni in quanto la stampa d'oltralpe ha dato parecchio spazio alla problematica (due testate su tutte: Tages Anzeiger, Tribune de Genève).

Addirittura ci è stato chiesto se era vero che la produzione di pomodori sarebbe diminuita del 50% in quanto la maggior parte dei produttori si sarebbero convertiti ad altro.

L'immagine dell'orticoltura ticinese comincia quindi a risentire dei pericolosi effetti dell'estendersi delle superfici adibite a queste coltivazioni.

E' notizia della scorsa settimana la decisione del governo ticinese di aderire alla proposta della Commissione parlamentare della legislazione volta a disciplinare non solo l'apertura dei negozi-canapai ma anche, appunto, la produzione in campi, serre e capannoni.

In un momento di grande incertezza come quello attuale è sicuramente necessario fare chiarezza su una problematica che rischia di avere delle grosse ripercussioni sul futuro della nostra orticoltura.

Giovanni Antognini/FOFT Cadenazzo



L'amore dedicato alla coltivazione è sovente mal ripagato!